
Presidenza: l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia**696^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 24 ottobre 2012

Inizio: ore 10.10
Fine: ore 10.50

2. Presidenza: Ambasciatore Z. Dabik

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

Nessuno

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

(a) *Relazione in merito all'esercitazione militare Saber Junction 2012 condotta dagli Stati Uniti d'America ed effettuata dal 7 al 30 ottobre 2012: Stati Uniti d'America (Annesso 1), Presidenza*

(b) *Misure nazionali adottate dall'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia allo scopo di attuare la Risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite: l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia (Annesso 2)*

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Chiarimenti tecnici del Centro per la prevenzione dei conflitti in merito alla Decisione Vienna Document Plus N.9/12 sulla notifica preventiva di importanti attività militari: Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti, Federazione Russa, Presidenza, Francia, Spagna, Lettonia, Stati Uniti d'America, Paesi Bassi, Austria, Regno Unito

4. Prossima seduta:

mercoledì 31 ottobre 2012, ore 10.00, Neuer Saal

696^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.702, punto 2(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA**

La ringrazio, Signor Presidente,

ho l'onore di informare l'FSC in merito a un'esercitazione militare effettuata dagli Stati Uniti denominata "Saber Junction", che ha avuto inizio il 7 ottobre 2012 e si svolgerà fino al 30 ottobre 2012.

Di cosa si tratta?

L'esercitazione Saber Junction 2012, la più vasta di questo tipo che l'esercito degli Stati Uniti in Europa abbia condotto in più di 20 anni, è un'esercitazione congiunta multinazionale su vasta scala che addestrerà il 2° Reggimento di Cavalleria dell'Esercito degli Stati Uniti in Europa e unità partner e alleate nella Decisive Action Training Environment o DATE, destinata a preparare i Dragoni del 2° Reggimento di Cavalleria e soldati multinazionali per operazioni militari terrestri decisive e sostenibili attraverso la combinazione simultanea di operazioni difensive, offensive e di stabilità appropriate alla missione e all'ambiente.

L'unicità di tale esercitazione risiede nel fatto che l'addestramento avverrà in una vasta area di manovra di oltre 1.300 miglia quadrate al di fuori dei confini dei centri di addestramento di Grafenwoehr e di Hohenfels in Germania e si estenderà ai villaggi, ai boschi e ai terreni agricoli bavaresi. Unità di 19 nazioni europee e oltre 1800 soldati stranieri si uniranno nell'addestramento al 2° Reggimento di Cavalleria. Le nazioni partecipanti sono Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Italia, Lettonia, Lituania, Moldavia, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Romania, Serbia, Slovenia, Svezia, Ucraina e Regno Unito.

Saber Junction 2012 vedrà l'impiego di aviogetti, elicotteri, carri armati, veicoli da combattimento di fanteria, veicoli da combattimento Stryker, e oltre 200 veicoli a ruote e 90 veicoli cingolati, che opereranno congiuntamente per aiutare un paese ipotetico ad affrontare una serie di sfide e, con l'accrescersi dell'interoperabilità, i partecipanti stabiliranno relazioni reciproche.

Inoltre, sette agenzie statunitensi hanno promesso di inviare loro rappresentanti all'esercitazione, integrando i loro obiettivi, capacità e autorità nella simulazione per offrire l'interezza dell'approccio governativo all'esercitazione.

L'azione decisiva rappresenta un pilastro della dottrina dell'Unified Land Operations dell'Esercito. Il suo obiettivo è quello di prendere, mantenere e sfruttare l'iniziativa di ottenere e conservare un vantaggio rispetto a complesse minacce durante lunghe operazioni terrestri.

Le truppe europee rappresentano l'85 per cento delle forze non statunitensi che compongono la Forza internazionale di assistenza alla sicurezza in Afghanistan. Ogni esercitazione si basa su lezioni apprese da ciascuna esercitazione precedente, e ogni paese che partecipa a Saber Junction contribuirà con le proprie conoscenze e abilità militari tattiche a vantaggio di tutti i partecipanti, offrendo la possibilità di sviluppare tattiche, tecniche e procedure comuni che consentano ai partner della coalizione che combattono fianco a fianco di sopravvivere e vincere.

Il peculiare ambiente di addestramento espone inoltre il 2° Reggimento di Cavalleria a sfide della vita reale: del traffico civile, delle autorità civili e dei cittadini sul campo di battaglia, oltre all'esperienza reale di operare in una coalizione.

L'Esercito degli Stati Uniti in Europa continuerà ad avvalersi di rotazioni Saber Junction per prepararsi a una vasta gamma di missioni di emergenza in ambienti operativi attuali ed emergenti. Saber Junction offre un approccio globale, addestrando soldati e unità a combattere con alleati e nazioni partner negli ambienti operativi più difficili e complessi.

Essa fornisce un modello sul modo in cui le forze di terra statunitensi incorporeranno le lezioni apprese in Iraq e in Afghanistan nell'addestramento per operazioni future.

Saber Junction migliorerà l'interoperabilità congiunta e combinata, rafforzerà e manterrà la capacità di collaborazione tra nazioni alleate e partner, concentrandosi sull'integrazione congiunta, interagenzie, intergovernativa e multinazionale, migliorando al contempo l'attitudine al combattimento del 2° Reggimento di Cavalleria e degli alleati.

Signor Presidente, con il suo permesso, desideriamo mostrare un breve video su Saber Junction.

Desidero inoltre ringraziare i 19 Paesi partner che partecipano all'esercitazione. L'esercitazione Saber Junction si concluderà il 30 ottobre 2012.

Maggiori informazioni sull'esercitazione possono essere reperite presso il sito Web www.eur.army.mil/SaberJunction/default.htm

Signor Presidente,

ci pregiamo di unirvi ad altri Stati partecipanti che hanno fornito informazioni su recenti esercitazioni militari in Europa. Riteniamo che sia necessario adottare valide misure per migliorare la trasparenza militare e, come il Segretario di Stato Clinton ha osservato nel 2010 a Parigi durante il suo discorso sulla sicurezza europea, per sostenere "uno scambio più

aperto di dati militari, comprese le visite a siti militari e l'osservazione di attività e di esercitazioni militari”.

Questo tipo di informazioni sono apprezzate, ma non sono sufficienti a condurci verso il nostro obiettivo di rafforzare i nostri contatti militari, in particolare nel quadro delle attività militari e delle misure di verifica soggette a notifica. Accoglieremo sempre con favore lo scambio d'informazioni sulle attività militari, ma abbiamo anche bisogno di incorporare la condivisione di tali informazioni nei nostri strumenti politico-militari, in particolare nel Documento di Vienna. Un passo significativo in questo senso dovrebbe includere l'abbassamento delle soglie per la notifica di attività militari, al fine di mantenere i nostri strumenti CSBM pertinenti e validi nel 21° secolo.

Grazie, signor Presidente.

Chiediamo di far allegare la presente dichiarazione informativa al giornale odierno.

696^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.702, punto 2(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE
DELL'EX REPUBBLICA JUGOSLAVA DI MACEDONIA**

Esimi rappresentanti, colleghi, signore e signori,

la Repubblica di Macedonia condivide le profonde preoccupazioni in merito al fatto che attualmente una delle più gravi minacce alla pace e alla sicurezza internazionale è la possibilità che attori non statali possano acquisire, sviluppare, trafficare o utilizzare armi chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari (CBRN) a scopi terroristici. Per tale motivo appoggiamo pienamente l'attuazione della UNSCR 1540, considerandola una significativa pietra miliare verso la non proliferazione delle armi di distruzione di massa (WMD), e sosteniamo al tempo stesso il lavoro del Comitato 1540.

In linea con tali impegni e con le priorità nazionali, la Repubblica di Macedonia ha adottato tangibili misure legislative e regolamentari al fine di assicurare l'osservanza degli standard internazionali e regionali che facilitano la coerente attuazione dell'UNSCR 1540. Desideriamo menzionarne alcuni, che riteniamo rappresentino i risultati positivi degli sforzi compiuti a livello nazionale per mettere in atto questa importante risoluzione:

- dalla seconda metà del 2008 la Repubblica di Macedonia è parte di tutte le principali convenzioni e dei protocolli internazionali sull'antiterrorismo e la non proliferazione;
- la Macedonia, allo stesso modo, partecipa attivamente a numerosi altri regimi e iniziative multilaterali contro la proliferazione, quali l'Iniziativa di sicurezza contro la proliferazione e l'Iniziativa globale per combattere il terrorismo nucleare;
- abbiamo aderito unilateralmente all'Annesso e alle Linee guida dell'MTCR per i trasferimenti sensibili di missili; inoltre, nel 2002 la Macedonia ha sottoscritto il Codice di condotta dell'Aia contro la proliferazione dei missili balistici;
- dal 2002 la Repubblica di Macedonia è uno dei Paesi candidati dell'Intesa di Wassenaar (WA) e dal 2010 partecipa regolarmente alle attività di informazione del WA, studiate per gli Stati non membri a livello di esperti;
- attraverso concrete attività progettuali regionali e nazionali, partecipiamo attivamente all'Istituto interregionale delle Nazioni Unite per la ricerca sul crimine e la giustizia

(UNICRI) e al Centro congiunto di ricerca dell'iniziativa della Commissione europea che istituisce i Centri di eccellenza CBRN per l'Europa sudorientale, l'Ucraina, la Moldova e il Caucaso;

- nel giugno di quest'anno il Governo della Repubblica di Macedonia ha istituito un organo nazionale globale per le CBRN allo scopo di indirizzare le politiche nazionali in tale settore. Tale organo abbraccia tutte le istituzioni competenti e migliora ulteriormente le procedure per stabilire un efficace sistema di gestione delle questioni in materia di CBRN;
- ai sensi della Decisione N. 19/11 dell'FSC abbiamo creato un Punto focale nazionale per l'UNSCR 1540;
- tenendo dovutamente conto della Decisione N. 7/05 dell'FSC e dell'UNSCR 1977, riconosciamo e appoggiamo il ruolo delle organizzazioni internazionali, regionali e subregionali che promuovono l'attuazione a livello universale dell'UNSCR 1540. Pertanto, nel giugno di quest'anno abbiamo avuto un incontro molto costruttivo con rappresentanti del CPC, dell'UNODA, del Comitato 1540 e del VERTIC (Centro per la ricerca, la formazione e le informazioni sulle verifiche), nel corso del quale vi è stato uno scambio di idee e di opinioni sulla prospettiva di elaborare un progetto di Piano d'azione nazionale. Attualmente la stesura di tale documento rappresenta una priorità in via di attuazione. Un gruppo di esperti nazionali effettuerà una visita di lavoro a Vienna per discutere ulteriormente con i nostri partner il Piano d'azione nazionale. Durante uno dei prossimi Dialoghi sulla sicurezza il nostro Coordinatore nazionale CBRN esporrà dettagliatamente questa e altre pertinenti misure adottate dalla Macedonia al fine di assicurare la coerente attuazione della suddetta risoluzione. In tal modo la Macedonia dimostra la sua volontà di essere un partner affidabile e di contribuire stabilmente alla comunità di sicurezza regionale e globale.

Per concludere, consentitemi di informarvi che la presente dichiarazione sarà acclusa al giornale della seduta odierna.